

Dalla Lettera Pastorale del Vescovo Pierantonio 2021/22 - "Il Tesoro della Parola"

PAROLA DI DIO, PAROLA DI VITA



“Ed eccoci allora a parlare della parola di Dio. Una delle sue caratteristiche essenziali è la sua straordinaria capacità di entrare in rapporto con la vita. **La parola di Dio è “parola viva che fa vivere”**, parola generativa, feconda, in grado di rispondere ai desideri. ... La vita dell’uomo è il fine voluto dal suo creatore e anche ciò che lo rende felice. Lo dice bene S. Ireneo, quando afferma che **“la gloria di Dio è l’uomo vivente”**: Dio trae gloria dal fatto che l’uomo giunga a fare una vera esperienza della vita. Nel vangelo di Giovanni, Gesù definisce così la sua missione: **“Io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza”** (Gv 10,10) e a Nicodemo rivela: **“Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna”** (Gv 3,16). ... Vivere è insieme un dono e un compito, a volte una sfida. Quando la vita trova la sua piena espressione e i desideri più profondi del cuore umano trovano compimento, almeno per un momento si intravede il nostro vero destino e la felicità cessa di essere un’utopia. L’incontro con la Parola di Dio, mistero di grazia, mira a questo ed è in grado di realizzarlo”. (pag. 37- 38).

I vostri cappellani

Carissimi, abbiamo da poco concluso il tempo natalizio, riprendiamo ora il Tempo liturgico Ordinario prima della Quaresima. La situazione pandemica non vuole ancora lasciarci tregua, speriamo quanto prima di avere la possibilità di un ritorno alla piena normalità. Vorremmo poter offrire a tutti una presenza religiosa più significativa. Noi sacerdoti con il diacono abbiamo iniziato un percorso che ci aiuterà a camminare insieme e offrire alle nostre strutture dei percorsi pastorali condivisi: una forma di **Unità Pastorale**. La nostra presenza non è solo per gli ospiti, ma anche per tutto il personale che lo desidera, sentiteci vicini e a disposizione. Il Servizio Spirituale e Religioso offerto alla Fondazione: è l’espressione più concreta e specifica **della missione terapeutica di Cristo**. Esso è destinato a rappresentare **il volto di Dio alleato della vita, amante della salute dell’uomo**. Cristo deve essere presente nella vita di tutti i giorni, soprattutto dove c’è dolore, malattia, disabilità o persone anziane sole.

Don Pierantonio Bodini, Mons. Mario Piccinelli, Diac. Carlo Crotti

Venerdì 11 febbraio B.V.M. di Lourdes – XXX Giornata mondiale del malato

Nelle nostre Strutture di Casa di Dio:

Nelle celebrazioni della settimana **dal 31 gennaio al 6 febbraio**, durante le S. Messe ci sarà una breve catechesi sul Sacramento dell’Unzione dei malati.

Nelle celebrazioni della settimana **dal 7 al 13 febbraio**, durante le S. Messe si amministrerà il Sacramento dell’Unzione dei malati.

Venerdì 11 febbraio alle ore 10.00 - Festa della Madonna di Lourdes, nella chiesa di S. Carlo Santa Messa solenne e amministrazione del Sacramento dell’unzione dei malati.

Nel rispetto delle regole Covid/19

Etica della cura

Papa Francesco, Policlinico "A. Gemelli" – Venerdì 5 novembre 2021



Contemplando il Cuore di Cristo, possiamo lasciarci guidare da tre parole: **ricordo, passione e conforto**.

Ricordo. Ri-cordare significa “ritornare al cuore, ritornare con il cuore”. Ri-cordare. A che cosa ci fa ritornare il Cuore di Gesù? A quanto ha fatto per noi: il Cuore di Cristo ci mostra Gesù che si offre: è il compendio della sua misericordia. ... Nella fretta di oggi, tra mille corse e continui affanni, stiamo perdendo la capacità di commuoverci e di provare

compassione, perché stiamo smarrendo questo ritorno al cuore, cioè il ricordo, la memoria, il ritorno al cuore. Senza memoria si perdono le radici e senza radici non si cresce. ... Rischiamo che tutto passi senza lasciare traccia o che restino addosso solo tanta fatica e stanchezza. Ci fa bene, alla sera, passare in rassegna i volti che abbiamo incontrato, i sorrisi ricevuti, le parole buone. ... Quanto sono importanti questi ricordi negli ospedali! Possono dare il senso alla giornata di un ammalato. Una parola fraterna, un sorriso, una carezza sul viso: sono ricordi che risanano dentro, fanno bene al cuore. **Non dimentichiamo la terapia del ricordo: fa tanto bene!**

Passione è la seconda parola. Il Sacro Cuore è l'icona della passione: ci mostra la tenerezza viscerale di Dio, la sua passione amorosa per noi, e al contempo, sormontato dalla croce e circondato di spine, fa vedere quanta sofferenza sia costata la nostra salvezza. ... Se vogliamo amare davvero Dio, dobbiamo appassionarci dell'uomo, di ogni uomo, soprattutto di quello che vive la condizione in cui il Cuore di Gesù si è manifestato, cioè il dolore, l'abbandono, lo scarto; soprattutto in questa cultura dello scarto che noi viviamo oggi. **Quando serviamo chi soffre consoliamo e ralleghiamo il Cuore di Cristo.** Chiediamo la grazia di appassionarci all'uomo che soffre.

La terza parola è conforto. Essa indica una forza che non viene da noi, ma da chi sta con noi: da lì viene la forza. **Gesù, il Dio-con-noi, ci dà questa forza,** il suo Cuore dà coraggio nelle avversità. Tante incertezze ci spaventano: in questo tempo di pandemia ci siamo scoperti più piccoli, più fragili. Nonostante tanti meravigliosi progressi, lo si vede anche in campo medico: quante malattie rare e ignote! ... Quanta fatica a stare dietro alle patologie, alle strutture di cura, a una sanità che sia davvero come dev'essere, per tutti. Potremmo scoraggiarci. Per questo abbiamo bisogno di conforto – la terza parola –. Il Cuore di Gesù batte per noi ritmando sempre quelle parole: “Coraggio, coraggio, non avere paura, io sono qui!”. Coraggio sorella, coraggio fratello, non abbatterti, il Signore tuo Dio è più grande dei tuoi mali, ti prende per mano e ti accarezza, ti è vicino, è compassionevole, è tenero. Egli è il tuo conforto.

Gesù apra i cuori di chi si prende cura dei malati alla collaborazione e alla coesione. Al tuo Cuore, Signore, affidiamo la vocazione alla cura: facci sentire cara ogni persona che si avvicina a noi nel bisogno. **Amen.**

Febbraio 2022

Mer. 2 – Presentazione al Tempio

Gio. 3 - S. Biagio

Ven. 11 - Madonna di Lourdes

Lun. 14 - SS. Cirillo e Metodio

Mar. 14 - SS. Faustino Giovita

Mar. 22 - Cattedra di S. Pietro



Marzo 2022

Mer. 2 - Le Ceneri

Dom. 6 - I di Quaresima

Dom. 13 - II di Quaresima

Ven. 19 - S. Giuseppe

Ven. 25 - Annunciazione del Signore

Dom. 20 - III di Quaresima

Dom. 27 - IV di Quaresima

TEMPO DI QUARESIMA: PREPARAZIONE ALLA PASQUA

Quaresima

La Quaresima è il periodo di quaranta giorni che prepara alla celebrazione della Pasqua. Inizia con il Mercoledì delle Ceneri, termina alla messa inter vesperas in Cena Domini del Giovedì Santo, esclusa, con la quale inizia il sacro Triduo Pasquale.

I primi accenni diretti a un periodo pre-pasquale risalgono al principio del IV secolo in Oriente e alla fine dello stesso in Occidente. Verso la fine del IV secolo la struttura della Quaresima è quella dei quaranta giorni; visti alla luce del simbolismo biblico essi acquisiscono un valore salvifico-redentivo. L'etimologia latina quadragesima dies sottolinea il quarantesimo giorno di preparazione in vista della principale festa dell'intero anno liturgico, che è appunto la Pasqua della Resurrezione del Signore.

Le opere della penitenza quaresimale

Il digiuno: anche se limitato al Mercoledì delle ceneri e al Venerdì santo, esprime la partecipazione del corpo nel cammino della conversione e propizia l'astensione dal peccato. L'astinenza dalle carni (magro) il venerdì: È segno dell'abbandono del lusso per vivere una vita più essenziale.

La preghiera: la Quaresima è tempo di più assidua e intensa preghiera, individuale e comunitaria, legata molto strettamente alla conversione, per lasciare sempre più spazio a Dio.

La carità: la Quaresima è tempo di più forte impegno di carità verso i fratelli. Non c'è vera conversione a Dio senza conversione all'amore fraterno.

La chiesa insegna che queste opere devono essere compiute nella consapevolezza del loro valore di segno in vista della conversione e non fine a sé stesse.

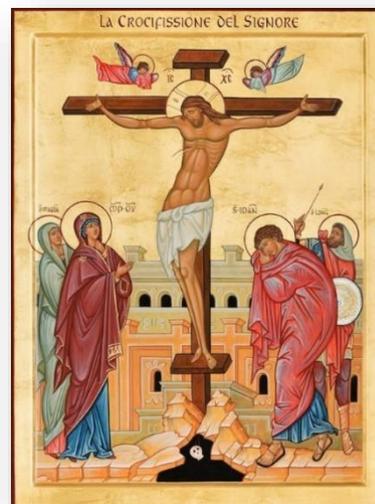
Proposte nel Tempo Quaresimale

Imposizione delle ceneri

Celebrazione della Via Crucis nei reparti

Possibilità della confessione

Adorazione Eucaristica in Cappella



STAZIONI DELLA VIA CRUCIS

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

- I** Gesù è condannato a morte
- II** Gesù è caricato della Croce
- III** Gesù cade per la prima volta
- IV** Gesù incontra sua Madre
- V** Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce
- VI** La Veronica asciuga il volto di Gesù
- VII** Gesù cade per la seconda volta

- VIII** Gesù incontra le donne di Gerusalemme
- IX** Gesù cade per la terza volta
- X** Gesù è spogliato delle vesti
- XI** Gesù è inchiodato sulla Croce
- XII** Gesù muore sulla Croce
- XIII** Gesù è deposto dalla Croce
- XIV** Gesù è deposto nel Sepolcro

Fondazione Casa di Dio - Concorso dei Presepi: prima edizione

Fra le tante iniziative promosse dai nostri Cappellani segnaliamo la prima edizione del Concorso dei Presepi in Fondazione. Sappiamo che la nostra provincia annovera uno dei più importanti e partecipati Concorsi promosso ormai da molti anni dal Movimento Cristiano Lavoratori di Brescia ma molto apprezzata è stata l'idea che ha avuto fra i tanti pregi anche quello di farci riscoprire la bellezza dell'essere e dell'appartenere, pur nella valorizzazione delle peculiarità di ciascun servizio, ad un'unica Fondazione. Il tema prescelto **"UNA LUCE APPARVE A BETLEMME"** è stato rielaborato ed interpretato da tutti coloro che hanno allestito i presepi con modalità diverse ed originali. A tal proposito si è riscontrata una variegata e corale partecipazione che ha visto al lavoro, educatori, operatori anche amministrativi, ex dipendenti, volontari, ospiti e familiari

Difficile ed arduo il compito della Commissione composta dai Cappellani, Don Pierantonio Bodini e Mons. Mario Piccinelli, dal Diacono Carlo Crotti, dalla Presidente della Fondazione, Irene Marchina, dalla Vice-Presidente, Maria Negri, e dal Direttore, Stefania Mosconi. **Tutti concordi nell'assegnare il primo premio e nel ritenere, a parità di merito, tutti gli altri 2° classificati.**

Complimenti a tutti e, ne siate certi, la sfida continuerà al prossimo Natale!!

Per la commissione, Dott.ssa Stefania Mosconi



Luzzago

1° CLASSIFICATO RSA "Alessandro Luzzago" PRESEPIO REALIZZATO DAI VOLONTARI VIRGINIA E ALBERTO MOLINARI

Motivazione: forte il richiamo alla luce, originale la sistemazione della Sacra Famiglia posta in alto rispetto al resto dei personaggi. Estremamente significativo l'essere stato allestito con generosità da una coppia di storici volontari che, a seguito delle restrizioni imposte dal COVID-19, ha trovato un modo diverso per essere comunque di supporto agli ospiti e agli operatori.



Sig.ri Virginia e Alberto



Direzione Generale



Casa di Dio



Feroldi



Centro Diurno Integrato



La Residenza



Profilo Facebook Santa Maria del Lino - <https://www.facebook.com/SantaMariadellino>

Sito Internet della Fondazione - Pagina dedicata al servizio pastorale - <https://casadidio.eu/servizio-pastorale>